

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 DIC. 2000

=====

ADDI' **19 DIC. 2000** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

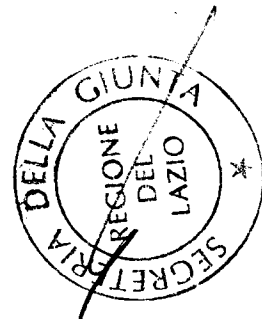
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N° 2550

OGGETTO: Istituzione tavolo regionale tecnico-programmatico di coordinamento interassessorile ed interdipartimentale per la definizione e l'elaborazione degli adempimenti regionali in materia di riforma della gestione dei servizi idrici integrati in attuazione della legge regionale 22 gennaio 1996, n. 6.



OGGETTO: istituzione tavolo regionale tecnico-programmatico di coordinamento interassessorile ed interdipartimentale per la definizione e l'elaborazione degli adempimenti regionali in materia di riforma della gestione dei servizi idrici integrati in attuazione della legge regionale 22 gennaio 1996, n. 6.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche dei Trasporti e Lavori Pubblici e dell'Assessore alle Politiche per l'Ambiente ;

PREMESSO

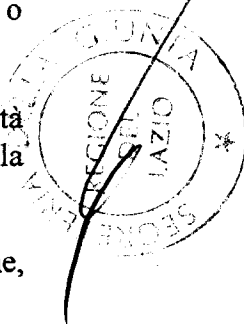
- che la legge 5 gennaio 1994, n. 36, recante disposizioni in materia di risorse idriche , ha obbligato le Regioni a delimitare il proprio territorio in ambiti territoriali ottimali e di assumere molteplici adempimenti mirati alla riorganizzazione del servizio idrico integrato al fine di garantirne la gestione secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità tramite un unico soggetto gestore ;

- che con legge regionale n. 6 del 22 gennaio 1996 la Regione Lazio ha provveduto, tra l'altro, alla delimitazione del territorio regionale in cinque Ambiti Territoriali Ottimali per la gestione del servizio idrico integrato;

- che la suddetta legge regionale disciplina anche le forme ed i modi della cooperazione fra gli enti locali e le modalità per l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue ;

- CHE in attuazione della citata legge regionale la Regione Lazio ha provveduto a :

- **coordinare** gli enti locali dei diversi ambiti territoriali per la scelta della forma e la definizione delle modalità di cooperazione;
- **far approvare** dalle singole Autorità d'Ambito le rispettive convenzioni regolanti le forme di cooperazione prescelte ;
- **impartire** direttive per la salvaguardia degli organismi gestionali esistenti ;
- **impartire** direttive per l'attivazione dei poteri sostituitivi in casi di ritardi o inadempienze da parte degli enti locali ;
- **approvare** la convenzione tipo di gestione regolante i rapporti tra le Autorità d'Ambito e i nuovi soggetti gestori dei servizi idrici integrati di cui all'art. 11 della legge 36/94 ;
- **approvare** le direttive per la ricognizione delle opere di captazione, adduzione, fognatura e depurazione e relative schede-tipo ;



- **approvare** gli indirizzi e i criteri per la formazione dei programmi di intervento, del relativo piano finanziario e del connesso modello gestionale ed organizzativo ;
- **redigere** i piani preliminari d'ambito ed i relativi piani finanziari;
- **emanare** la legge regionale n. 26 del 9 luglio 1998 che disciplina le forme e le modalità per il trasferimento ai soggetti gestori del servizio idrico integrato del personale appartenente alle amministrazioni comunali, ai consorzi, alle aziende speciali ed altri enti pubblici già adibiti ai servizi idrici ;
- **istituire**, con la medesima normativa regionale, organismi di controllo a garanzia degli interessi degli utenti e dei consumatori, (garante, consulta degli utenti e dei consumatori, osservatorio regionale sulla gestione delle risorse idriche) ;
- **approvare** le direttive per le procedure delle Autorità d'Ambito per l'approvazione dei bandi di gara pubblica per la scelta del socio minoritario, nel caso sia stata scelta come forma di gestione la società mista, o per l'affidamento della gestione mediante concessione a terzi ;
 - CHE i suddetti provvedimenti regionali hanno consentito :
- la formale costituzione di tutte le Autorità d'Ambito del Lazio ;
- la scelta delle forme di gestione del servizio idrico integrato da parte delle cinque Autorità d'Ambito ;
- l'avvio delle procedure per la definizione dei Piani d'Ambito definitivi ;

PRESO ATTO che alla data attuale le cinque Autorità d'Ambito hanno avviato l'ultima fase di loro competenza per addivenire alla conclusione della riforma in atto mediante l'affidamento entro il prossimo 2001 della gestione dei servizi idrici integrati ad un unico soggetto per ciascun ambito territoriale;

CONSIDERATO che, in attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 6/96, i programmi d'intervento predisposti dalla Regione Lazio per l'utilizzazione dei finanziamenti comunitari, nazionali e regionali destinati allo sviluppo ed alla qualificazione dei servizi idrici, siano finalizzati all'attuazione dei Piani d'Ambito assicurando priorità agli interventi localizzati negli ambiti territoriali ottimali strutturalmente più deboli anche sotto il profilo delle emergenze ambientali ;

CHE, per quanto sopra, allo scopo di garantire, con tariffe compatibili, uno sviluppo armonico ed equilibrato dei servizi idrici nel territorio regionale la Regione dovrà adottare apposito provvedimento legislativo che, tenendo conto degli squilibri tariffari nei diversi ambiti territoriali, intervenga in modo organico per finanziare interventi previsti nei diversi Piani d'investimento per consentire l'abbattimento delle tariffe del servizio idrico integrato ;

PRESO ATTO, inoltre, che l'Assessorato alle Politiche per l'Ambiente, in applicazione del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 deve dare attuazione agli adempimenti regionali previsti per l'adozione dei Piani di Tutela delle acque destinate al consumo umano, per la tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici e per la disciplina degli scarichi di acque reflue industriali ed urbane ;

CHE il suddetto Assessorato deve anche provvedere a predisporre un piano regionale per la depurazione che deve necessariamente essere coerente e compatibile con le previsioni dei rispettivi Piani d'Ambito già approvati o in corso di approvazione ;

RITENUTO che per garantire efficienza, efficacia ed economicità alla gestione dei servizi idrici integrati nel territorio regionale si rende necessario uno stretto coordinamento tra le politiche di intervento in materia di risorse idriche di competenza dell'Assessorato alle Politiche dei Trasporti e Lavori Pubblici e dell'Assessorato alle Politiche per l'Ambiente ;

CHE, pertanto, si ritiene indispensabile istituire apposito tavolo regionale tecnico-programmatico di coordinamento interassessorile ed interdipartimentale per la definizione e l'elaborazione di tutti gli adempimenti regionali in materia di riforma della gestione dei servizi idrici integrati anche al fine di assicurare il necessario supporto tecnico istituzionale alle Autorità d'Ambito del Lazio;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127;

all'unanimità

DELIBERA

1. le premesse formano parte integranti della presente deliberazione;
2. di istituire, per i suindicati motivi, apposito tavolo regionale tecnico-programmatico di coordinamento interassessorile ed interdipartimentale per la definizione e l'elaborazione di tutti gli adempimenti regionali in materia di riforma della gestione dei servizi idrici integrati in attuazione della legge regionale 22 gennaio 1996, n. 6;
3. il citato tavolo regionale è costituito come segue:
 - ing. Raimondo Besson – dr. Raniero De Filippis
 - ing. Giancarlo Gaglioli
 - dr. Manlio Mondino
 - dr. Guglielmo Arcà
 - ing. Giuseppe Tanzi
 - rag. Raffaele Scalamandrè
 - dr. Arcangelo Spagnoli

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 15 maggio 1997, n. 127.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



21 DIC. 2000